

GUIDA DELLO STUDENTE

A.A. 2018-2019

CORSI DI STUDIO MAGISTRALI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

Direttore del Dipartimento

prof. Giuseppe Moro

2° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: direzione.scienzepolitiche@uniba.it

e-mail certificata: direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it

tel. 080 5717710

Coordinatore del Consiglio d'Interclasse

prof.ssa Anna Paterno

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: anna.paterno@uniba.it

intcl.scienzepolitiche@uniba.it

Coordinatore del Dipartimento

dott. Giacomo Signorile

3° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: direzione.scienzepolitiche@uniba.it

e-mail certificata: direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it

INFO UTILI

In questa sezione di Guida si riportano le informazioni che possono risultare utili agli studenti, rimandando al sito web per approfondimenti e aggiornamenti

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>.

SEGRETERIA STUDENTI

La Segreteria Studenti del Dipartimento di Scienze politiche fornisce servizi di carattere amministrativo a tutti gli studenti relativamente alle procedure per: l'immatricolazione e l'iscrizione ad anni successivi al primo, per il pagamento di tasse e contributi, per la registrazione degli esami e dei crediti in carriera, per l'interruzione degli studi, per il trasferimento ad altro corso di studio, per la consegna domanda di laurea ecc.

Responsabile: sig.ra Maria Esposito

Centro polifunzionale – 2° piano - Via Garruba 1– Bari

Sportello informativo - Centro polifunzionale – piano terra - Via Garruba 1 – Bari

e-mail: maria.esposito@uniba.it

tel. +39 080/571 4321/ 4358 /4247 /4384

U.O. DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Gli studenti possono rivolgersi alla Segreteria didattica del Dipartimento di Scienze politiche per avere informazioni sull'organizzazione della didattica: lezioni, esami, docenti ecc.

Fanno capo all'Area didattica i seguenti servizi: Orientamento, Tutorato, Tirocini e Convenzioni, Pratiche studenti, Supporto ESSE3, Erasmus plus, Job-Placement:

Responsabile: dott.ssa Nicoletta Racanelli

1 ° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it

e-mail: nicoletta.racanelli@uniba.it

tel. 080/5717809

● ORIENTAMENTO E TUTORATO

Le attività di orientamento sono rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado e a tutti coloro che intendono iscriversi all'università. Tali attività sono volte a permettere agli studenti immatricolandi e iscritti di decidere consapevolmente tra le varie opzioni ad essi presentate in fase di scelta del CdS.

Le attività di Tutorato sono rivolte agli studenti (matricole e iscritti ad anni successivi al primo) al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua attività di studio e di formazione e di favorire una efficace partecipazione dello studente alla vita universitaria.

E' previsto, altresì, un servizio di tutorato per studenti stranieri, disabili e DSA.

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari
Referente amministrativo: dott.ssa Paola Monica Iacobone
e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it
e-mail: orientir.scienzepolitiche@uniba.it
tel. 080/5717708

- **TIROCINI E CONVENZIONI**

Il Servizio Informazioni tirocini e Convenzioni fornisce chiarimenti sulle modalità di attivazione delle convenzioni e del tirocinio (progetti formativi, relazioni, attestati di fine tirocinio).
Il servizio viene erogato dal personale tecnico-amministrativo.

1° piano - Via Suppa n. 9 - 70122 Bari
Referenti amministrativi:
Sig.ra Silvana Arpino,
Sig.ra Nelly De Cosmo,
dott. Francesco Ninivaggi.
orientir.scienzepolitiche@uniba.it
tel. 080/5717704/7744

- **ORIENTAMENTO E TUTORATO TIROCINI DELLE ASSISTENTI SOCIALI PER IL CORSO PPIS**

Il Servizio orientamento e tutorato tirocini per il corso di studio PPIS è erogato dalle assistenti sociali che orientano e supportano gli studenti nell'esperienza di tirocinio; attivano contatti con le strutture ospitanti per verificare la disponibilità ad accogliere tirocinanti ed individuare il periodo di svolgimento; discutono il proprio progetto formativo e le modalità con cui esso viene realizzato nell'ente a cui sono stati assegnati.

piano terra - Via Suppa n. 9 - 70122 Bari
Assistenti sociali: tel.080/5717745

- **ERASMUS + studio**

Il servizio Erasmus fornisce tutte le informazioni relative al Programma Erasmus+: international mobility for students: outgoing and incoming.

2° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari
Referente amministrativo: dott.ssa Rosalba Losito
e-mail: erasmus.scienzepolitiche@uniba.it
tel. 080/5717743

- **PRATICHE STUDENTI**

Il Servizio Pratiche studenti fornisce informazioni relative alla compilazione dei piani di studio: richieste di convalida relative al riconoscimento di crediti formativi e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere per trasferimento in entrata, riconoscimento carriere pregresse, preimmatricolazioni ai corsi di laurea magistrale nonché informazioni relative alle sedute di laurea.

1° piano - Via Suppa, 9 – 70122 Bari

Referente amministrativo: Sig.ra Maria Testini

e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it

tel. 080/5717709

- **SERVIZIO ESSE3**

Il servizio Esse 3 fornisce supporto a tutte le problematiche legate alla prenotazione on-line degli appelli, della verbalizzazione e registrazione degli esami ecc.

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Referente amministrativo: dott.ssa Lucrezia De Tullio

e.mail: lucrezia.detullio@uniba.it

tel. 080/5717802

- **SERVIZIO JOB PLACEMENT E POST-LAUREA**

Il servizio Job Placement fornisce accoglienza e informazioni relative al post-laurea. In particolare, in accordo con l'Amministrazione centrale, promuove iniziative per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

2° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Referenti amministrative: dott.ssa Rosalba Losito/ Dott.ssa Tiziana Guacci

e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it

tel. 080/5717743

U.O. BIBLIOTECA

Sede centrale: 6° piano - Piazza Cesare Battisti, 1 - 70122 Bari

Responsabile amministrativo: dott.ssa Malerba Maria Giuseppa

e-mail: biblioteca.dispo@uniba.it

DOCENTI

Sul sito di Dipartimento ogni docente ha una propria pagina contenente i propri riferimenti: email, telefono, orari di ricevimento, programmi di insegnamento, avvisi, curriculum docenti ecc.

Corsi di laurea di II livello

Il corso di laurea di II livello comporta l'acquisizione di 120 CFU distribuiti in due anni, pari a circa 60 CFU per anno.

- [LM-52 Relazioni Internazionali \(RI\)](#)
- [LM-63 Scienze delle Amministrazioni \(SA\)](#)
- [LM-87 Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale \(PPIS\)](#)

Presentazione

Una formazione di qualità per i componenti delle future classi dirigenti del Mezzogiorno e per i professionisti del servizio sociale.

I Corsi di Scienze Politiche sono stati tradizionalmente concepiti nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per assicurare agli studenti una formazione volta ad analizzare, comprendere e spiegare i meccanismi della vita politica e della società. In tale prospettiva, essi sono stati progettati sin dall'origine con taglio interdisciplinare, con insegnamenti riconducibili ad aree scientifiche estremamente diversificate: l'economica, la giuridica, la linguistica, la politologica, la sociologica, la statistica e la demografica.

A Bari è stato possibile perseguire con successo questo obiettivo grazie alla storica compresenza di scuole di studiosi operanti nelle predette aree scientifiche, che sin dagli anni '70 hanno imparato a collaborare proficuamente tra loro, stimolati dalla spinta culturale impressa da grandi Maestri del tempo. Anche grazie a questa importante tradizione culturale gli studenti di Scienze Politiche di Bari hanno così da sempre potuto godere di corsi che hanno permesso loro di acquisire conoscenze idonee a sviluppare elevate capacità di comprensione e valutazione critica dei fenomeni socio-economici e politico-istituzionali. La formazione acquisita ha assicurato loro una partecipazione attiva alla vita civile e politica, ed i diplomi rilasciati hanno garantito un efficace ingresso nel mondo dell'impiego, anche se tale giudizio va oggi rapportato alla grave crisi occupazionale che affligge ormai da tempo il nostro Paese.

Con riferimento alla programmazione dei Corsi, l'impegno del Dipartimento di Scienze Politiche è stato quello di rafforzare l'utilizzo del metodo interdisciplinare, al fine di valorizzare la capacità di leggere, interpretare e trattare i complessi fenomeni politico-sociali della nostra contemporaneità; ma al tempo stesso si è cercato di rendere il percorso formativo più attento alle novità politiche, economiche, sociali e istituzionali prodottesi negli anni più recenti. Nel rispetto delle tabelle ministeriali, ma sfruttando ampiamente l'autonomia concessa alle singole Università, si è così promossa una offerta didattica nei tre ambiti tradizionalmente riservati agli studenti di scienze politiche: le relazioni internazionali, le scienze dell'amministrazione e le scienze del servizio sociale, arricchendoli con materie tipiche di una formazione moderna e dinamica.

Nell'area di studi delle relazioni internazionali (Corso di laurea triennale di Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei – SPRISE – e Corso di Laurea Magistrale di Relazioni internazionali – RI), si è mirato a rafforzare le conoscenze in materia di internazionalizzazione delle relazioni statuali, di globalizzazione e multiculturalità, nonché quelle linguistiche, mirando a formare studenti pronti ad affrontare un mercato del lavoro – privato e pubblico – sempre più esigente nella richiesta di giovani di qualità da inserire nelle carriere proprie delle organizzazioni ed istituzioni internazionali, ma anche, in generale, in attività private e pubbliche proiettate in una dimensione internazionale.

L'area di studi di scienze dell'amministrazione (Corso di laurea triennale di Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata – SAPP – e Corso di laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni – SA) prevede l'acquisizione di conoscenze giuridiche, socio-organizzative e gestionali relative alle amministrazioni private e pubbliche, valorizzando finanche i profili etici ed ambientali, necessari per una moderna ed efficace esperienza manageriale, oltretutto quelli linguistici. L'obiettivo è quello di dar vita ad un'offerta formativa di tipo manageriale di elevata qualità, volta ad assicurare la creazione di potenziali figure dirigenziali idonee ad essere inserite con successo in un mondo del lavoro sempre più competitivo.

L'area di studi di Scienze del Servizio Sociale (Corso di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale – SSS – e Corso di laurea Magistrale Progettazione delle politiche di inclusione sociale – PPIS), è indirizzata ad approfondire la conoscenza degli studenti rispetto a materie rilevanti al fine di fronteggiare le esigenze di sostegno e protezione delle nuove forme di debolezza sociale emergenti dalla società in evoluzione e a promuovere una stretta collaborazione con il mondo della professione di assistente sociale attraverso i tirocini professionali.

All' offerta formativa curriculare si affiancano le iniziative seminariali di approfondimento delle tematiche oggetto di insegnamento, attuata tramite i "Seminari di Scienze politiche" ed i convegni organizzati nel corso dell'anno accademico. La partecipazione effettiva ed attiva di tutti gli studenti a tali iniziative è promossa mediante la valorizzazione del loro rilievo ai fini della carriera di studi.

Il Dipartimento dispone di aule per lezioni e seminari presso i due plessi in Piazza Cesare Battisti (piano terra e II piano) e in Corso Italia, 23. Sono, inoltre presenti sale studio e consultazione, una sala per gli studenti, due laboratori linguistici, un laboratorio informatico.

Infine, di grande rilevanza è la collaborazione che, con grande beneficio, si realizza tra le rappresentanze degli studenti e gli organi del dipartimento in cui essi sono presenti, e che consente alle istanze studentesche di essere adeguatamente considerate e al dipartimento nel suo insieme di crescere in un clima di dialogo.

Buon lavoro dunque a tutti i nostri vecchi e nuovi studenti.

LAUREE MAGISTRALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

RELAZIONI INTERNAZIONALI - RI

CLASSE DI LAUREA LM-52

A.A. 2018-2019

Descrizione del Corso di Studio

Il Corso di Studio magistrale in Relazioni internazionali (Classe LM-52) è volto a formare professionalità altamente qualificate che, mettendo a frutto le loro competenze multidisciplinari, possano analizzare compiutamente i fenomeni internazionalistici, in linea con la tradizione classica degli studi in Scienze politiche. Il CdS si pone in continuità con studi di base attenti alle esigenze della cooperazione internazionale e aventi un profilo multidisciplinare. Il CdS punta a rafforzare le competenze già acquisite e a fornirne ulteriori anche attraverso un approccio metodologico orientato all'analisi, all'applicazione di conoscenze e alla ricerca. Gli insegnamenti hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di comprendere i collegamenti tra questioni di natura giuridica, storica, economica, statistico-demografica e storico-politologica caratterizzate da profili internazionalistici. Siffatta formazione è completata altresì dallo sviluppo buone capacità comunicative in almeno una lingua straniera.

La didattica tradizionale frontale è integrata da un approccio pratico volto a stimolare la partecipazione attiva degli studenti con diversi strumenti determinati dal docente responsabile dell'insegnamento in funzione della specificità di quest'ultimo: simulazioni di casi, redazione di *paper*, seminari di cui possono essere relatori anche esperti esterni dei settori oggetto dei corsi. Siffatti seminari, sempre seguiti dal dibattito, hanno il preciso scopo di offrire un valore aggiunto alla didattica per sviluppare il senso critico degli studenti.

Nel CdS è prevista una particolare attenzione alla formazione linguistica. Pertanto, è stata stabilita anche la frequenza di un laboratorio linguistico volto a rafforzare le capacità dello studente nella lingua di studio prescelta. Laddove possibile, sono previsti seminari in lingua con la partecipazione di docenti o esperti stranieri.

Per arricchire la formazione degli studenti e consentire loro di sviluppare specifiche competenze applicative è prevista un'esperienza di tirocinio curriculare, a cui sono dedicati 10 CFU, da svolgersi presso enti pubblici o privati ed indirizzata a creare un collegamento reale con il mondo del lavoro già nell'ambito della frequenza del CdS. Infine, per completare la preparazione teorica e pratica, è prevista l'elaborazione e la redazione di una tesi di laurea da discutere nella prova finale. La tesi di laurea deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative che dimostrino che il laureando abbia maturato un'approfondita conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, in funzione degli sbocchi professionali nel settore delle relazioni internazionali.

Le attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono supportate dalle attività di ricerca svolte dai docenti che si possono evincere dalle pagine ad essi dedicate nel sito *web* del Dipartimento.

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il CdS mira a formare specialisti in grado di analizzare approfonditamente e criticamente i sistemi politici, le relazioni che intercorrono tra essi, le aree e le ragioni delle tensioni e dei conflitti, le modalità delle risoluzioni di tali conflitti, il ruolo delle organizzazioni internazionali, con particolare riferimento all'Unione europea, nonché

le linee di tendenza dei processi di globalizzazione. In altri termini, professionalità fondate su un approccio interdisciplinare dell'analisi dei fenomeni internazionalistici, in linea con la tradizione classica degli studi in Scienze politiche. Ciò sulla base di una solida formazione di base, metodologica e di approccio alla ricerca, che tenga conto dei collegamenti tra i vari fenomeni, in specie internazionalistici, di natura giuridica, storica, economica e storico-politologica. Siffatta formazione è sorretta dal possesso di capacità comunicative a mezzo di almeno una lingua straniera e di conoscenze tecniche statistico-demografiche.

Il CdS è orientato alla preparazione di due figure principali (funzionario/dirigente esperto in relazioni internazionali ed esperto in progettazione e gestione di progetti internazionali, si veda art. 4). Le funzioni essenziali del profilo di funzionario/dirigente esperto in relazioni internazionali sono quelle di dirigenza, programmazione, organizzazione, gestione, monitoraggio e valutazione dell'attuazione di attività relative alla gestione dei conflitti, ai processi di democratizzazione e *peace-building*, alla mediazione culturale, alla tutela dei diritti individuali in senso funzionale alle attività indicate; di programmazione, realizzazione e conduzione di *monitoring activities* inerenti alle attività di mediazione culturale e tutela dei diritti; di programmazione, realizzazione e conduzione di *monitoring activities* dei programmi internazionali inerenti alla tutela dei diritti individuali in processi di *peace-keeping* e *peace-building*; di programmazione e realizzazione di progetti e attività relativi alle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle problematiche di tipo geopolitico, sociale ed economico nonché ai contesti di mediazione politico-culturale. Gli sbocchi occupazionali privilegiati sono quelli della carriera diplomatica (ambasciate, uffici del MAE); delle organizzazioni internazionali e dell'Unione europea (ONU e suoi istituti specializzati, NATO, OSCE, Commissione europea, ecc.); delle organizzazioni internazionali non governative; degli uffici a proiezione internazionale di organizzazioni ed enti pubblici e privati nazionali; delle organizzazioni nazionali e internazionali pubbliche che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani; delle ONG nazionali; delle pubbliche amministrazioni (Assessorati, Uffici Studi, Uffici relazioni esterne ecc.). A loro volta, le funzioni essenziali del profilo professionale di esperto in progettazione e gestione di progetti internazionali consistono nel coordinamento della redazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali, oltre che nella valutazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali. Gli sbocchi occupazionali caratteristici sono gli impieghi nelle imprese commerciali attive sul mercato internazionale ed europeo, nelle imprese multinazionali, negli studi di progettazione di fondi strutturali e nelle agenzie locali di sviluppo.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato del CdS conoscerà gli elementi specialistici delle aree di studio previste dall'ordinamento didattico (giuridica, in particolar modo internazionalistica, economico-internazionale, politologica, statistico-demografica, sociologica, storica, linguistica) e mostrerà una comprensione multidisciplinare dei fenomeni connessi alla globalizzazione.

Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con le lezioni frontali, le attività laboratoriali e i seminari interdisciplinari svolti nel Dipartimento. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisirà la capacità di applicare le conoscenze apprese nei diversi momenti formativi, sia nel corso delle attività didattiche, secondo le modalità previste dai singoli insegnamenti, sia nello svolgimento del tirocinio, delle attività multidisciplinari previste dal Dipartimento e della preparazione della prova finale.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale sarà capace di: integrare le conoscenze e gli strumenti di analisi acquisiti per individuare, affrontare e gestire gli elementi di complessità propri dei fenomeni internazionali; giudicare autonomamente i dati e le informazioni raccolte in merito alla dimensione internazionale dei fenomeni oggetto di valutazione; esprimere valutazioni autonome sul contesto internazionale di riferimento sulla base delle informazioni disponibili, pur se limitate o incomplete, ricorrendo anche alla valutazione degli aspetti etici e di responsabilità individuale e collettiva.

Questi obiettivi di apprendimento vengono conseguiti attraverso forme di didattica frontale e seminari interdisciplinari basati sulla collaborazione tra docenti. I risultati dell'apprendimento sono oggetto di verifica sulla base del contributo dei singoli studenti alle attività e ai relativi risultati. L'autonomia di giudizio si sviluppa trasversalmente nell'ambito di tutte le diverse discipline tramite la partecipazione ad attività seminariali, la redazione di elaborati e la preparazione della tesi di laurea con la guida del docente relatore.

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene in più momenti: nel corso dello svolgimento dei singoli insegnamenti, anche grazie alla partecipazione ad attività seminariali, in cui si valutano la capacità di critica e la capacità di lavorare in gruppo dei discenti, nonché in occasione delle singole prove di esame di ciascun insegnamento e, infine, durante la preparazione della tesi di laurea e della sua discussione nella prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale sarà in grado sia di esprimersi con sicurezza attraverso l'uso di un lessico specialistico proprio delle discipline storico-politico-internazionali, sia di trasmettere l'esito di analisi e valutazioni critiche, anche collettive, in modo chiaro ed esaustivo, sulla base del tipo di interlocutore e mediante l'opportuno mezzo di comunicazione (come ad esempio: la stesura di un rapporto, un seminario informativo o la presentazione di lavori a convegni di natura sia specialistica sia divulgativa).

Le abilità comunicative-relazionali sono sviluppate trasversalmente in tutte le discipline durante le attività seminariali e le attività formative che possono prevedere una partecipazione attiva dello studente attraverso la elaborazione di relazioni scritte e/o l'esposizione orale delle medesime e/o di testi proposti dal docente. L'acquisizione di tali abilità viene ulteriormente rafforzata tramite la redazione e la presentazione della tesi finale. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, nel corso dell'esperienza di tirocinio, nonché tramite la preparazione e la presentazione della tesi finale.

Capacità di apprendimento

L'impegno, in termini di elaborazione critica, delle nozioni e delle metodologie acquisite nel biennio consentirà al laureato magistrale di maturare un'autonoma capacità di studio e di apprendimento, tale da favorirne l'avanzamento delle conoscenze e delle competenze. Ciò anche in una prospettiva di ricerca in ciascuno degli ambiti disciplinari attinenti alle relazioni internazionali, eventualmente con riferimento alla possibilità di accedere al dottorato di ricerca.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate nel percorso formativo nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, individualmente e/o in gruppo.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e ricerche su dati da costruire individualmente o in attività di gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dei corsi.

Codifiche Istat delle professioni, profili professionali, funzioni in un contesto di lavoro, competenze associate alle funzioni e sbocchi occupazionali

Codifiche Istat delle professioni

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)

2. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

3. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Profili professionali

Funzionario/Dirigente esperto in Relazioni Internazionali

Funzioni in un contesto di lavoro

Funzioni essenziali:

- Dirigenza, programmazione, organizzazione, gestione, monitoraggio e valutazione dell'attuazione di attività relative alla gestione dei conflitti, ai processi di democratizzazione e *peace-building*, alla mediazione culturale, alla tutela dei diritti individuali in senso funzionale alle attività indicate;
- Programmazione, realizzazione e conduzione di *monitoring activities* inerenti alle attività di mediazione culturale e tutela dei diritti;
- Programmazione, realizzazione e conduzione di *monitoring activities* dei programmi internazionali inerenti alla tutela dei diritti individuali in processi di *peace-keeping* e *peace-building*;
- Programmazione e realizzazione di progetti e attività relativi alle relazioni internazionali, con particolare riferimento alle problematiche di tipo geopolitico, sociale ed economico, nonché ai contesti di mediazione politico-culturale.

Competenze associate alle funzioni

- Storia e teoria dell'Idea di Europa
- Storia dei trattati e politica internazionale
- Organizzazione internazionale
- Storia economica del processo di integrazione europea
- Storia dell'Europa contemporanea
- Storia dei Paesi del Mediterraneo
- Politiche economiche europee
- Diritto Internazionale dell'Economia
- Lingue straniere.

Sbocchi occupazionali

- Carriera diplomatica (ambasciate, uffici del MAE);
- Organizzazioni internazionali e dell'Unione europea (ONU e suoi istituti specializzati, NATO, OSCE, Commissione europea, ecc.);
- Organizzazioni internazionali non governative;
- Uffici a proiezione internazionale di organizzazioni ed enti pubblici e privati nazionali;
- Organizzazioni nazionali e internazionali pubbliche che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani;
- ONG nazionali;
- Pubbliche amministrazioni (Assessorati, Uffici Studi, Uffici relazioni esterne ecc.).

Esperto in progettazione e gestione di progetti internazionali

Funzioni in un contesto di lavoro

- Coordinamento della redazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali;
- Valutazione di progetti internazionali nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali.

Competenze associate alle funzioni

- Mercati, Ambiente e Globalizzazione
- Organizzazione internazionale

- Economia internazionale
- Politiche economiche europee
- Diritto Internazionale dell'Economia
- Diritto della concorrenza dell'U.E.
- Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo
- Lingue straniere

Sbocchi occupazionali

- Imprese commerciali attive sul mercato internazionale ed europeo;
- Imprese multinazionali;
- Studi di progettazione di fondi strutturali;
- Agenzie locali di sviluppo.

Requisiti e modalità di ammissione

L'ammissione al CdS è libera secondo quanto indicato nel Manifesto degli Studi dell'Università di Bari Aldo Moro. L'accesso al CdS è subordinato al possesso della laurea di primo livello (o altro titolo conseguito all'estero, se riconosciuto), al possesso del requisito della competenza linguistica consistente nella conoscenza a livello almeno B2 di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, ed alla verifica della preparazione personale iniziale.

Possono essere ammessi al CdS:

- a) I laureati nelle classi di laurea:
 - 2/dm 509 E-31/dm 509; L 14/dm 270 - Scienze dei servizi giuridici;
 - 3/ dm 509; L-12/dm 270 – Mediazione linguistica;
 - 6/dm 509; L-39/dm 270 - Servizio sociale;
 - 14/dm 509; L-20/dm 270 - Scienze della comunicazione;
 - 15/dm 509; L-36/dm 270 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
 - 17/dm 509; L-18/dm 270 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
 - 19/dm 509; L-16/dm 270 – Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
 - 28/dm 509; L-33/dm 270 - Scienze economiche;
 - 35/dm 509; L-37/dm 270 - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
 - 36/dm 509; L-40/dm 270 - Sociologia;
 - 38/dm 509; L-42/dm 270 – Storia;
 - 39/dm 509; L-15/dm 270 – Scienze del turismo;
- b) i laureati in Corsi di Studio quadriennali in Scienze politiche, Giurisprudenza ed Economia e Commercio;
- c) coloro che siano in possesso di Diploma di laurea in Giurisprudenza nelle classi 31-22/S-102/S dm 509; LMG/01/dm 270;
- d) coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sopramenzionati dalla normativa vigente.

Possono altresì essere ammessi al CdS gli studenti che nel loro precedente percorso di studi abbiano maturato complessivamente almeno 72 CFU nei settori scientifico disciplinari compresi nelle Aree:

- almeno 16 CFU in area giuridica nei settori scientifico-disciplinari: IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/07, IUS/08 IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/20, IUS/21;
- almeno 16 in area storico-politica nei settori scientifico-disciplinari: M-STO/02, M-STO/04, SPS/02, SPS/03, SPS/06;
- almeno 16 in area economico-statistica nei settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-S/05;
- almeno 8 in area politologica nei settori scientifico-disciplinari: SPS/01, SPS/04;
- almeno 8 in area sociologica nei settori scientifico-disciplinari: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11;
- almeno 8 in area linguistica nei settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04, L-LIN/12;

Coloro che si iscrivono al CdS devono aver acquisito la conoscenza, almeno a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCERL), di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

L'adeguatezza della preparazione personale iniziale degli studenti che richiedono l'iscrizione al primo anno, anche relativamente alla conoscenza a livello almeno B2 di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, sarà verificata dalla Giunta del Consiglio di Interclasse ovvero da una Commissione all'uopo nominata. In particolare, si terrà conto del voto di laurea conseguito e del *curriculum* formativo. Gli studenti in possesso di uno dei Diplomi di laurea indicati nelle lettere da a) a d), che abbiano conseguito un voto pari almeno a 90/110 e certifichino la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano saranno considerati in possesso dei requisiti di accesso. Gli studenti che abbiano conseguito un voto inferiore a 90/110 sosterranno un colloquio per la verifica della preparazione personale iniziale. Qualora questa non sia ritenuta sufficiente, la Commissione indicherà individualmente allo studente le lacune da colmare e le modalità da seguire per l'eventuale recupero. Invece, gli studenti che non sono in possesso del requisito linguistico dovranno superare un test scritto di verifica di lingua inglese o francese, gestito da una apposita Commissione, al cui superamento è subordinata l'immatricolazione. Nel caso in cui gli studenti non superino il test, essi potranno seguire le modalità di recupero delle carenze segnalate dalla commissione e parteciparvi nelle sessioni successive. Non è consentita l'immatricolazione con debito formativo.

Tutti coloro che intendono immatricolarsi al CdS dovranno attenersi a quanto specificamente indicato dalle "Linee guida per i requisiti di accesso e per le modalità di ammissione" pubblicate sul sito *web* del Dipartimento e compilare preliminarmente l'apposito modulo di preiscrizione, al fine di consentire alla Giunta di Interclasse di verificare i requisiti curriculari, le conoscenze linguistiche e l'adeguatezza della preparazione personale iniziale.

Riconoscimento di attività pregresse o di crediti formativi universitari (CFU)

La Giunta del Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dallo studente in altro CdS dell'Università di Bari Aldo Moro, ovvero nello stesso o altro CdS o di un'altra Università. In particolare, sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del CdS aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma aventi altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale previa valutazione di congruità con il piano di studi e con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro CdS appartenente alla medesima classe (LM-52), la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nel "Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti" sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento ed eventuale obsolescenza.

Massimo numero dei crediti formativi extrauniversitari riconoscibili (Legge n. 240/2010, art. 14)

Il CdS potrà riconoscere, secondo la normativa vigente, fino a un massimo di 8 ulteriori CFU, imputabili all'ambito della "*Disciplina a scelta dello studente*", previa valutazione da parte della Giunta di Interclasse, per:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del CdS.

In particolare possono essere riconosciuti CFU, secondo le succitate regole, conseguiti nei Corsi di Master di II livello, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di Corso nei limiti di 12 CFU.

Nel "Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti" sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento.

Riconoscimento di insegnamenti sostenuti come esami fuori piano e fuori media

Gli studenti possono conseguire CFU per insegnamenti fuori media e fuori piano di studi presso qualsiasi CdS dell'Università di Bari Aldo Moro entro i limiti stabiliti dal "Regolamento didattico di Ateneo".

Attività di tirocinio

Il percorso formativo del CdS prevede un tirocinio obbligatorio per un totale di 250 ore, che devono essere svolte in un periodo complessivo non superiore a 6 mesi e a cui consegue l'attribuzione di 10 CFU. Il tirocinio formativo, che si svolge secondo quanto prescritto da un apposito regolamento, è un'esperienza finalizzata ad agevolare le opportunità professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, e a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Il tirocinio si svolge all'interno di Istituzioni, Enti, Servizi, Organizzazioni di carattere pubblico, privato e no-profit, che svolgono attività rilevanti nell'ambito delle relazioni internazionali e che sono convenzionati con il Dipartimento.

L'esperienza di tirocinio per gli studenti del CdS rappresenta una reale opportunità di crescita e di acquisizione di competenze.

Grazie al Protocollo d'Intesa tra UNIBA e il Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise, gli studenti possono svolgere i tirocini presso strutture in cui vengono impiegati in attività rilevanti nell'ambito delle relazioni internazionali.

Il monitoraggio delle attività realizzate viene svolto dal CdS raccogliendo ed elaborando i risultati di due questionari, entrambi compilabili *on-line*. Il primo concerne la valutazione dei tirocini da parte degli studenti, che avviene obbligatoriamente al termine dell'esperienza svolta, mentre il secondo concerne la valutazione obbligatoria da parte del tutor dell'Ente ospitante, al termine del periodo di tirocinio.

Attività di tutorato

Ad ogni docente è assegnato un gruppo di studenti iscritti al primo anno, che gli sono affidati per tutta la durata del percorso di studi. I docenti tutor sono un costante punto di riferimento a cui questi possono rivolgersi per ricevere aiuto per organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il titolo di studio nei tempi previsti. Il tutorato a cura dei docenti è svolto con regolarità durante tutto l'anno durante gli orari di ricevimento preventivamente stabiliti e pubblicizzati sulle rispettive pagine personali, poste all'interno del sito *web* del Dipartimento.

Il tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero è svolto da dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e/o altri soggetti dotati di specifica preparazione e selezionati mediante la partecipazione a specifici bandi; i tutor sono richiesti dal Dipartimento e attribuiti dall'Amministrazione centrale anche grazie a forme di cofinanziamento a carico del Dipartimento stesso. L'attività svolta dai tutor consiste nell'assistere gli studenti nella preparazione di uno o più esami tramite la frequenza di attività formative propedeutiche, integrative e di recupero, realizzate nella forma di colloqui individuali o di iniziative formative di gruppo.

Mobilità internazionale degli studenti

I criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità internazionale degli studenti sono disciplinati nell'ambito del "Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+", nonché delle regole predisposte per le altre iniziative previste dall'Ateneo.

Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

Organizzazione delle attività didattiche

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese e Lingua e traduzione-lingua francese possono avere durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Si consegue un singolo CFU:

- per ciascun insegnamento, con 8 ore di lezione frontale più 17 ore di rielaborazione personale;
- per ciascuna eventuale attività di esercitazione, con 12 ore di lavoro in aula più 13 ore di rielaborazione personale;
- per le attività stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative.

Calendario didattico

Le attività didattiche relative al primo semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre.

Le attività didattiche relative al secondo semestre hanno inizio l'ultima settimana di febbraio e si concludono entro la fine di maggio.

Verifiche dell'apprendimento

Le verifiche dell'apprendimento si svolgono attraverso prove di esame orale e/o scritto, che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove *in itinere* ed esoneri progressivi che non rappresentano titolo per l'acquisizione di CFU, ma i cui risultati possono essere tenuti in considerazione in sede di definizione del voto di esame. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente, che è espressa mediante una votazione in trentesimi per ciascun esame, sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è ordinariamente di 8. Straordinariamente possono essere introdotti ulteriori appelli, che vengono indicati nel calendario didattico.

I periodi previsti sono: gennaio/febbraio, marzo/aprile, giugno/settembre, ottobre/novembre e dicembre.

Prova finale e conseguimento del titolo

Lo studente è ammesso a discutere la tesi di laurea dopo aver acquisito 108 CFU.

Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU.

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e nella discussione di un elaborato scritto, in seduta pubblica e alla presenza della Commissione di laurea. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. L'elaborato deve evidenziare l'acquisizione, da parte del laureando, di una adeguata capacità di comprensione ed analisi nelle materie previste dall'ordinamento e degli eventuali intrecci multidisciplinari. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato. L'elaborato finale deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative fondate su una ricca conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, tenendo conto dunque del mercato lavorativo di sbocco peculiare del settore formativo di cui si tratta e può essere redatto in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi.

La Commissione valuta il profitto individuale del candidato, avendo riguardo al suo *curriculum* ed allo svolgimento della prova finale. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per la prova finale, che è espressa in centodecimi con eventuale lode, sono indicate nello specifico "Regolamento della prova finale".

Le sedute di laurea sono generalmente previste nei mesi di marzo/aprile, luglio e ottobre/ novembre.

Valutazione della didattica

I singoli insegnamenti sono sottoposti alla valutazione degli studenti mediante la compilazione di un questionario anonimo. I dati raccolti sono elaborati e resi pubblici sul sito *web* di Ateneo (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign). Gli organi collegiali e individuali di Dipartimento e di Interclasse (tra cui la Commissione Paritetica Docenti Studenti e il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità), oltre ai singoli docenti, analizzano i dati raccolti per promuovere iniziative di miglioramento del CdS.

Piano di studio Relazioni Internazionali LM-52 a.a. 2018-19

PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area politologica	SPS/01- Storia e teoria dell'Idea di Europa	8	CARATTERIZZANTE
Area politologica	SPS/06 - Storia dei trattati e politica internazionale	8	AFFINE
Area giuridica	IUS/13 - Organizzazione internazionale	8	CARATTERIZZANTE
Area economica Area storica	SECS-P/12 - Storia economica del processo di integrazione europea ⁽¹⁾ o M-STO/04 - Storia dell'Europa contemporanea ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area politologica Area storica	SPS/06 - Storia dei paesi del Mediterraneo ⁽¹⁾ o M-STO/02 - Storia dell'Europa Orientale ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area linguistica	L-LIN/12 - Lingua e traduzione-lingua inglese corso avanzato - semestrale ^{(1) - (2)} o L- LIN/04 - Lingua e traduzione-lingua francese corso avanzato semestrale ^{(1) - (2)}	7	CARATTERIZZANTE
Area economia	SECS-P/06 - Economia internazionale	8	CARATTERIZZANTE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽³⁾	8	ALTRE
-	Laboratorio di lingua inglese o Laboratorio di lingua francese ⁽⁴⁾	3	ALTRE
-	Tirocinio ⁽⁵⁾	10	ALTRE

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area giuridica	IUS/11 - Diritti e religioni nelle società europee ⁽¹⁾ o IUS/20 - Filosofie, diritti e religioni del Medio ed Estremo Oriente ⁽¹⁾	8	AFFINE
Area economica Area statistico-demografica	SECS-P/06 - Politiche economiche europee ⁽¹⁾ o SECS-S/04 - Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE

Area giuridica	IUS/14 - Diritto internazionale ed europeo dell'economia ⁽¹⁾ o IUS/14 - Diritto della concorrenza dell'Unione Europea ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area sociologica	SPS/09 - Mercati, Ambiente e Globalizzazione	8	CARATTERIZZANTE
-	Prova finale	12	

Il piano di studio è comune per tutti gli iscritti al CdS.
Non sono previsti blocchi d'iscrizione.

NOTE:

(1) Insegnamenti in alternativa

Gli studenti dovranno indicare gli insegnamenti curriculari, presenti in alternativa, compilando la modulistica disponibile sul portale del Dipartimento da presentare in Segreteria Studenti

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/prenotazione-esse3-esami-a-scelta-in-alternativa-e-il-laboratorio-delle-lingue>

(2) Insegnamenti linguistici

Il Corso di "*Lingua e traduzione-lingua inglese – corso avanzato/Lingua e traduzione-lingua francese – corso avanzato*", sarà integrato da esercitazioni svolte in laboratorio linguistico.

(3) Disciplina a scelta dello studente

Gli studenti dovranno indicare le discipline a scelta che intendono sostenere compilando la modulistica, disponibile sul portale del Dipartimento, da presentare in Segreteria Studenti.

Le discipline a scelta possono essere individuate, nell'ambito dei CdS di pari livello, tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche e dall'Università di Bari Aldo Moro.

Gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche sono consultabili:
<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/attivita-didattica-a.a.-2018-2019/corsi-di-studio/insegnamenti-a-scelta-lauree-magistrali-a.a.-2018-2019/insegnamenti-a-scelta-lauree-magistrali-a.a.-2018-2019>

(4) Laboratorio linguistico

Il laboratorio dovrà essere nella lingua del corso istituzionale scelto dallo studente;

(5) Tirocinio

Lo studente dovrà effettuare presso Organismi pubblici ed Agenzie private, a seconda delle disponibilità offerte da esse, un tirocinio di 250 ore obbligatorio e curriculare.

Consultare il "*Regolamento di tirocinio di formazione ed orientamento - Relazioni Internazionali RI*"

https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/tirocini/tirocini-obbligatori-ri/ri/Regolamentoditirocinio_RI.pdf

Piano di studio per studenti impegnati a tempo parziale - CdS LM-52

All'atto dell'immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status*. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, o di iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per specifici percorsi formativi caratterizzati da una diversa scansione temporale.

PRIMO ANNO – 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/06 Storia dei trattati e politica internazionale	8	AFFINE
IUS/13 Organizzazione internazionale	8	CARATTERIZZANTE
L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese - corso avanzato o L- LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese – corso avanzato	7	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente	8	ALTRE
L-LIN/12 Laboratorio di lingua inglese o L- LIN/04 Laboratorio di lingua francese	3	ALTRE

PRIMO ANNO – 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/01 Storia e teoria dell'Idea di Europa	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/12 Storia economica del processo di integrazione europea o M-STO/04 Storia dell'Europa contemporanea	8	CARATTERIZZANTE
SPS/06 Storia dei paesi del Mediterraneo o M-STO/02 Storia dell'Europa Orientale	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/06 Economia internazionale	8	CARATTERIZZANTE
Tirocinio	10	ALTRE

SECONDO ANNO – 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/11 Diritti e religioni nelle società europee o IUS/20 Filosofie, diritti e religioni del Medio ed Estremo Oriente	8	AFFINE
SECS-P/06 Politiche economiche europee o SECS-S/04 Dinamiche demografiche, migrazioni e sviluppo	8	CARATTERIZZANTE
IUS/13 Diritto internazionale ed europeo dell'Economia o IUS/14 Diritto della concorrenza dell'U.E.	8	CARATTERIZZANTE

SECONDO ANNO – 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/09 Mercati, Ambiente e Globalizzazione	8	CARATTERIZZANTE
Prova finale	12	
TOTALE CFU	180	

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI - SA
CLASSE DI LAUREA LM-63
A.A. 2018-2019

Descrizione del Corso di Studio

Il Corso di Studio magistrale in Scienze delle Amministrazioni (Classe LM-63) intende fornire allo studente una approfondita formazione specialistica nel campo delle amministrazioni pubbliche e della gestione di impresa. L'approccio prescelto per tale scopo è di natura multidisciplinare, poiché l'integrazione tra saperi normativi e saperi analitico-scientifici appare indispensabile per garantire una conoscenza non settoriale e non unilaterale degli apparati amministrativi e delle loro pratiche operative.

Pertanto, ad una attenta e approfondita formazione riguardante i profili giuridico-formali è affiancata, al fine di assicurare una esaustiva comprensione dei fenomeni organizzativi, una altrettanto accurata preparazione nell'ambito dei saperi economico, politico-istituzionale, sociologico e statistico-demografico.

La presenza di statuti disciplinari e approcci metodologici differenti è il vero tratto distintivo di questo percorso di studi che mette gli studenti nella condizione di acquisire conoscenze di una complessità pari alla varietà funzionale e strutturale degli apparati tecno-burocratici moderni e consente loro di poter orientare in modo efficace e consapevole l'agire organizzativo.

Nel CdS è prevista attenzione anche alla formazione linguistica. Pertanto, è stata stabilita la frequenza di un laboratorio linguistico volto a rafforzare le capacità dello studente nella lingua di studio prescelta. Laddove possibile, sono previsti seminari in lingua con la partecipazione di docenti o esperti stranieri.

Si è ritenuto, inoltre, che una preparazione teorica di alto profilo non possa prescindere da un tirocinio obbligatorio. Il tirocinio rappresenta un indiscutibile arricchimento del percorso formativo, ponendo in essere una strategia che, consentendo agli studenti di sperimentare una situazione reale di lavoro, li sostenga nella riflessione e nella crescita professionale. Il tirocinio rappresenta una occasione preziosa per creare quel raccordo, sempre auspicato, tra università e mondo del lavoro, raccordo di cui si avvantaggiano sia gli studenti, sia il mondo delle amministrazioni e delle imprese e, conseguentemente, la realtà locale nel suo insieme. Nello specifico il tirocinio consente agli studenti di:

- arricchire le proprie competenze professionali e sperimentare una occasione formativa in ordine alla socializzazione del lavoro;
- sperimentare l'applicazione degli orientamenti generali appresi alla variabilità e complessità delle situazioni e condizioni in cui operano gli apparati amministrativi;
- sviluppare, in conseguenza dell'esperienza pratica, una prontezza e adeguatezza di giudizio necessaria all'espletamento delle funzioni di direzione di organizzazioni complesse.

Le attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono supportate dalle attività di ricerca svolte dai docenti che si possono evincere dalle pagine ad essi dedicate nel sito *web* del Dipartimento.

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il CdS è pluridisciplinare. La scelta effettuata dal Dipartimento è motivata da un'approfondita analisi del fabbisogno formativo, dalla quale si ricava che, generalmente, gli studenti che si iscrivono ai CdS del Dipartimento aspirano a una solida preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici, e solo in una minoranza di casi hanno già ben chiaro lo sbocco formativo e/o occupazionale verso cui tendere.

Il CdS intende fornire allo studente conoscenze avanzate e specialistiche per una formazione tecnico-giuridico-economica nel campo delle istituzioni pubbliche nazionali e ed europee, nonché nel campo dei servizi pubblici e delle imprese private di gestione dei servizi stessi.

L'obiettivo specifico è la formazione di figure professionali esperte in grado di svolgere attività nell'ambito del sistema pubblico e di quello delle imprese quanto alla *governance* e alla gestione di organizzazioni complesse, nonché alla gestione dei servizi interni alle organizzazioni e ai servizi pubblici.

Coerentemente con gli obiettivi e nel rispetto delle indicazioni relative alla classe di laurea di appartenenza, il CdS coinvolge i seguenti ambiti disciplinari: economico, politico-istituzionale, sociologico e statistico-demografico e linguistico. Si è, peraltro, ritenuto opportuno dare particolare rilievo alla formazione giuridico-amministrativa, ritenendo la relativa competenza centrale nel descritto quadro formativo.

L'organizzazione del CdS consente l'attivazione di specifici profili, disciplinati nel regolamento didattico, sulla base di indirizzi professionalizzanti rilevanti per il territorio di riferimento e per l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro in una prospettiva di integrazione delle amministrazioni europee.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale conoscerà gli elementi specialistici delle aree di studio previste dall'ordinamento didattico e acquisirà una comprensione multidisciplinare della gestione e dell'organizzazione, in particolar modo nella pubblica amministrazione.

Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con le lezioni frontali, le attività laboratoriali e i seminari interdisciplinari svolti nel Dipartimento. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisirà la capacità di applicare le conoscenze apprese nei diversi momenti formativi, sia nel corso delle attività didattiche, secondo le modalità previste dai singoli insegnamenti, sia nello svolgimento del tirocinio, delle attività multidisciplinari previste dal Dipartimento e della preparazione della prova finale.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Autonomia di giudizio

Il CdS intende fornire al laureato la capacità di giudicare consapevolmente l'efficienza, l'efficacia, la coerenza, la legittimità, la plausibilità e l'accettabilità sociale dei processi decisionali tipici delle organizzazioni e delle imprese pubbliche e private, avendo la capacità di distinguere tra le conseguenze che ogni processo decisionale comporta per la struttura in nome e nell'interesse della quale si agisce ed il proprio personale sistema di valori.

Conseguentemente, al termine degli studi, il laureato magistrale acquisirà la capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio campo di studio tanto da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti sui temi che investono la sfera delle attività di governo, della pubblica amministrazione, delle organizzazioni private aventi come scopo il profitto e delle organizzazioni del terzo settore. A tale proposito, nel CdS, viene dato il dovuto risalto al processo di formazione delle decisioni di interesse sia pubblico, che privato, nelle sue fasi: progettazione, scelta delle alternative possibili, deliberazione, applicazione, investendo cioè aspetti sia tecnici, sia politici, sia burocratici. L'impostazione generale del CdS è finalizzata a stimolare l'autonomia di giudizio

quale frutto naturale della sua caratterizzazione multidisciplinare e dell'integrazione disciplinare evidenziata dalla presenza di insegnamenti specialistici.

Questi obiettivi di apprendimento sono conseguiti attraverso forme di didattica frontale e seminari interdisciplinari basati sulla collaborazione tra docenti. I risultati dell'apprendimento sono oggetto di verifica sulla base del contributo dei singoli studenti alle attività e ai relativi risultati. L'autonomia di giudizio si sviluppa trasversalmente nell'ambito di tutte le diverse discipline tramite la partecipazione ad attività seminariali, la redazione di elaborati e la preparazione della tesi di laurea con la guida del docente relatore.

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene in più momenti: nel corso dello svolgimento dei singoli insegnamenti, anche grazie alla partecipazione ad attività seminariali, in cui si valutano la capacità di critica e la capacità di lavorare in gruppo dei discenti, nonché in occasione delle singole prove di esame di ciascun insegnamento e, infine, durante la preparazione della tesi di laurea e della sua discussione nella prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato, confrontandosi con vari ambiti, maturerà competenze tali da consentirgli di formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni facendo ricorso ai diversi linguaggi nei quali si articola il rapporto tra società, istituzioni, amministrazioni pubbliche e organizzazioni e imprese private. Le abilità comunicative conseguite dal laureato lo metteranno in grado sia di confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori di processi decisionali e il personale, sia, più ampiamente, di sviluppare una comunicazione consapevole ed informata attorno a tematiche relative alle caratteristiche del processo di elaborazione delle politiche pubbliche o private, comunicazione che sappia coinvolgere anche interlocutori non specialisti, ovvero gli utenti e i cittadini, che di tali politiche sono i destinatari. Il bagaglio delle abilità comunicative è inoltre completato dalla presenza di uno tra quattro insegnamenti linguistici avanzati a scelta, tesi a facilitare la proiezione internazionale dei rapporti lavorativi e culturali.

Le abilità comunicative-relazionali sono sviluppate trasversalmente in tutte le discipline durante le attività seminariali e le attività formative che possono prevedere una partecipazione attiva dello studente attraverso la elaborazione di relazioni scritte e/o l'esposizione orale delle medesime e/o di testi proposti dal docente. L'acquisizione di tali abilità viene ulteriormente rafforzata tramite la redazione e la presentazione della tesi finale. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, nel corso dell'esperienza di tirocinio, nonché tramite la preparazione e la presentazione della tesi finale.

Capacità di apprendimento

Il CdS fornisce al laureato magistrale conoscenze metodologiche in differenti campi delle scienze sociali mettendolo in condizione di acquisire completa autonomia di apprendimento sia teorico, sia pratico. Tale risultato appare strettamente indispensabile sia per intraprendere possibili successivi percorsi di studio (Master di secondo livello e Dottorato di ricerca), sia acquisire competitività nel mondo del lavoro potendo aspirare a ricoprire funzioni specialistiche. La padronanza degli strumenti di metodo, infatti, garantisce autonomia di studio ed efficacia dell'azione professionale.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta ai fini della prova finale.

Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva dello studente individualmente e in gruppo. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e ricerche su dati da costruire individualmente o in attività di gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dei corsi.

Codifiche Istat delle professioni, profilo professionale, funzioni in un contesto di lavoro, competenze associate alle funzioni e sbocchi occupazionali

Codifiche Istat delle professioni

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)

Profili professionali

Specialista delle scienze gestionali

Funzioni in un contesto di lavoro

Tale figura opera nella Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di utilizzare le conoscenze esistenti in materia di gestione e controllo delle attività organizzative.

In particolare, coordina le attività degli uffici dell'Amministrazione statale e locale, delle Aziende autonome, delle Università, degli Enti di ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale. Formula proposte e pareri ai dirigenti da cui dipende funzionalmente, cura l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure affidate, coordinando le attività del personale subordinato. Inoltre, verifica, controlla e fornisce assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato sia per la parte della popolazione interessata, sia per l'Amministrazione Pubblica. Si occupa, infine, della gestione del personale.

Competenze associate alle funzioni

- Analisi delle politiche pubbliche
- Economia applicata e politica economica
- Modelli e tecniche organizzative
- Gestione del personale
- Diritto pubblico, privato, del lavoro e relazioni industriali
- Modelli di burocrazia e di impresa.

Sbocchi occupazionali

- Amministrazioni pubbliche centrali
- Amministrazioni pubbliche locali
- Strutture di formazione
- Enti di ricerca.

Requisiti e modalità di ammissione

L'ammissione al CdS è libera secondo quanto indicato nel Manifesto degli studi dell'Università di Bari Aldo Moro. L'accesso al CdS è subordinato al possesso della laurea di primo livello (o altro titolo conseguito all'estero, se riconosciuto) ed alla verifica della preparazione personale iniziale.

Possono essere ammessi al CdS:

a) Coloro che siano in possesso di laurea triennale in una delle seguenti classi:

- 2/dm 509; L-14/dm 270 - Scienze dei servizi giuridici;
- 3/dm 509; L-12/dm 270 – Mediazione linguistica;
- 5/dm 509; L-10/dm 270 – Lettere;
- 6/dm 509; L-39/dm 270 - Servizio sociale;
- 11/dm 509; L-11/dm 270 - Lingue e culture moderne;
- 13/dm 509; L-1/dm 270 - Beni culturali;
- 14/dm 509; L-20/dm 270 - Scienze della comunicazione;
- 15/dm 509; L-36/dm 270 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
- 17/dm 509; L-18/dm 270 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- 19/dm 509; L-16/dm 270 – Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione;

- 28/dm 509; L-33/dm 270 - Scienze economiche;
- 29/dm 509; L-5/dm 270 - Filosofia;
- 30/dm 509; L-6/dm 270 - Geografia;
- 31/dm 509; L-14/dm 270 - Scienze dei servizi giuridici;
- 34/dm 509; L-24/dm 270 - Scienze e tecniche psicologiche;
- 35/dm 509; L-37/dm 270 - Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
- 36/dm 509; L-40/dm 270 - Sociologia;
- 37/dm 509; L-41/dm 270 - Statistica;
- 38/dm 509; L-42/dm 270 - Storia;
- 39/dm 509; L-15/dm 270 - Scienze del turismo;

b) i laureati in Corsi di Studio quadriennali in Scienze politiche, Giurisprudenza ed Economia e Commercio;

c) coloro che siano in possesso di Diploma di Laurea Specialistica o Magistrale (o equipollenti ai sensi della normativa vigente) cui si accede dalle triennali presenti nel precedente elenco;

d) coloro che siano in possesso di Diploma di laurea in Giurisprudenza nelle classi 31-22/S-102/S dm 509; LMG-01/dm 270.

e) coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sopramenzionati dalla normativa vigente.

Possono altresì essere ammessi al CdS gli studenti che nel loro precedente percorso di studi abbiano maturato complessivamente almeno 72 CFU nei Settori scientifico disciplinari compresi nelle seguenti aree:

- almeno 16 CFU in area giuridica nei settori scientifico-disciplinari: IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS 13; IUS/14; IUS/17; IUS/20; IUS/21.

- almeno 24 CFU in area storico-politico-sociale nei settori scientifico-disciplinari: M-STO/02; M-STO/04; SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/06; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/11.

- almeno 24 CFU in area economico-statistica nei settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/10; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/05.

- almeno 8 CFU in area linguistica nei settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04; L-LIN-12.

L'adeguatezza della preparazione personale iniziale di tutti coloro che chiedono l'iscrizione al primo anno sarà verificata dalla Giunta del Consiglio di Interclasse, ovvero da una commissione all'uopo nominata dal Consiglio di Dipartimento. In particolare, si terrà conto del voto di laurea conseguito e del *curriculum* formativo. Gli studenti in possesso di uno dei Diplomi di laurea indicati nelle lettere da a) a e) che abbiano conseguito un voto pari almeno a 90/110 saranno considerati in possesso dei requisiti di accesso. Tutti gli altri studenti sosterranno un colloquio per la verifica della preparazione personale iniziale. Qualora questa non sia ritenuta sufficiente la commissione indicherà allo studente le lacune da colmare individualmente. Non è consentita l'immatricolazione con debito formativo.

Tutti coloro che intendono immatricolarsi al CdS dovranno attenersi a quanto specificamente indicato dalle "Linee guida per i requisiti di accesso e per le modalità di ammissione" pubblicate sul sito *web* del Dipartimento e, compilare preliminarmente l'apposito modulo di preiscrizione, al fine di consentire alla Giunta di Interclasse di verificare i requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione personale iniziale.

Riconoscimento di attività pregresse o di crediti formativi universitari (CFU)

La Giunta del Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dallo studente in altro CdS della stessa Università, ovvero nello stesso o altro CdS di un'altra Università.

In particolare, sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del CdS aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma aventi altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano di studi e con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro CdS appartenente alla medesima classe (LM-63), la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nel "Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti" sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento ed eventuali obsolescenza.

Massimo numero dei crediti formativi extrauniversitari riconoscibili (Legge n. 240/2010, art. 14)

Il CdS potrà riconoscere, secondo la normativa vigente, fino a un massimo di 8 ulteriori CFU, imputabili all'ambito della "*Disciplina a scelta dello studente*", previa valutazione da parte della Giunta di Interclasse, per:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del CdS.

In particolare, possono essere riconosciuti CFU, secondo le regole succitate, conseguiti nei Corsi di Master di II livello, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di Corso nei limiti di 12 CFU.

Nel "Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti" sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento.

Riconoscimento di insegnamenti sostenuti come esami fuori piano e fuori media

Gli studenti possono conseguire CFU per insegnamenti fuori media e fuori piano di studi presso qualsiasi CdS dell'Università di Bari Aldo Moro entro i limiti stabiliti dal "Regolamento didattico di Ateneo".

Attività di tirocinio

Il percorso formativo del CdS prevede un tirocinio obbligatorio per un totale di 200 ore, che devono essere svolte in un periodo complessivo non superiore a 6 mesi a cui consegue l'attribuzione di 8 CFU. Il tirocinio formativo, che si svolge secondo quanto prescritto da un apposito regolamento è un'esperienza finalizzata ad agevolare le opportunità professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Il tirocinio si svolge all'interno di Istituzioni, Enti, Servizi, Organizzazioni di carattere pubblico, privato e no-profit, in particolar modo negli uffici delle amministrazioni che si occupano di risorse umane, contratti, economato, etc. e che sono convenzionati con il Dipartimento.

L'esperienza di tirocinio per gli studenti del CdS rappresenta una reale opportunità di crescita e di acquisizione di competenze.

L'esperienza di tirocinio per gli studenti del CdS rappresenta una reale opportunità di crescita e di acquisizione di competenze.

Il monitoraggio delle attività realizzate viene svolto dal CdS raccogliendo ed elaborando i risultati di due questionari, entrambi compilabili *on-line*. Il primo concerne la valutazione dei tirocini da parte degli studenti, che avviene obbligatoriamente al termine dell'esperienza svolta, mentre il secondo concerne la valutazione obbligatoria da parte del tutor dell'Ente ospitante, alla conclusione del periodo di tirocinio.

Attività di tutorato

Ad ogni docente è assegnato un gruppo di studenti iscritti al primo anno, che gli sono affidati per tutta la durata del percorso di studi. I docenti tutor sono un costante punto di riferimento a cui questi possono rivolgersi per ricevere aiuto per organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il titolo di studio nei tempi previsti. Il tutorato a cura dei docenti è svolto con regolarità durante tutto l'anno durante gli orari di ricevimento preventivamente stabiliti e pubblicizzati sulle rispettive pagine personali, poste all'interno del sito *web* del Dipartimento.

Il tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero è svolto da dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e/o altri soggetti dotati di specifica preparazione e selezionati mediante la partecipazione a specifici bandi; i tutor sono richiesti dal Dipartimento e attribuiti dall'Amministrazione centrale anche grazie a forme di cofinanziamento a carico del Dipartimento stesso. L'attività svolta dai tutor consiste nell'assistere gli studenti

nella preparazione di uno o più esami tramite la frequenza di attività formative propedeutiche, integrative e di recupero, realizzate nella forma di colloqui individuali o di iniziative formative di gruppo.

Mobilità internazionale degli studenti

I criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità internazionale degli studenti sono disciplinati nell'ambito del "Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+", nonché delle regole predisposte per le altre iniziative previste dall'Ateneo.

Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

Organizzazione delle attività didattiche

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese e Lingua e traduzione-lingua francese previsti nel CdS possono avere durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Si consegue un singolo CFU:

- per ciascun insegnamento, con 8 ore di lezione frontale più 17 ore di rielaborazione personale;
- per ciascuna eventuale attività di esercitazione, con 12 ore di lavoro in aula più 13 ore di rielaborazione personale;
- per le attività stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative.

Calendario didattico

Le attività didattiche relative al primo semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre.

Le attività didattiche relative al secondo semestre hanno inizio l'ultima settimana di febbraio e si concludono entro la fine di maggio.

Verifiche dell'apprendimento

Le verifiche dell'apprendimento si svolgono attraverso prove di esame orale e/o scritto, che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove *in itinere* ed esoneri progressivi che non rappresentano titolo per l'acquisizione di CFU, ma i cui risultati possono essere tenuti in considerazione in sede di definizione del voto di esame. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente, che è espressa mediante una votazione in trentesimi per ciascun esame, sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è ordinariamente di 8. Straordinariamente possono essere introdotti ulteriori appelli, che vengono indicati nel calendario didattico.

I periodi previsti sono: gennaio/febbraio, marzo/aprile, giugno/settembre, ottobre/novembre e dicembre.

Prova finale e conseguimento del titolo

Lo studente è ammesso a discutere la tesi di laurea dopo aver acquisito 106 CFU.

Alla prova finale sono attribuiti 14 CFU.

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e nella discussione di un elaborato scritto in seduta pubblica alla presenza della Commissione di laurea. L'elaborato deve evidenziare l'acquisizione da parte del laureando di una adeguata capacità di comprensione ed analisi nelle materie previste dall'ordinamento e degli eventuali intrecci multidisciplinari. L'argomento dell'elaborato di

laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato. L'elaborato finale deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative fondate su una ricca conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, tenendo conto dunque del mercato lavorativo di sbocco peculiare del settore formativo di cui si tratta.

La Commissione valuta il profitto individuale del candidato, avendo riguardo al suo *curriculum* ed allo svolgimento della prova finale. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per la prova finale, che è espressa in centodecimi con eventuale lode, sono indicate nello specifico "Regolamento della prova finale".

Le sedute di laurea sono generalmente previste nei mesi di marzo/aprile, luglio e ottobre/ novembre.

Valutazione della didattica

I singoli insegnamenti sono sottoposti alla valutazione degli studenti mediante la compilazione di un questionario anonimo. I dati raccolti sono elaborati e resi pubblici sul sito *web* di Ateneo (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign). Gli organi collegiali e individuali di Dipartimento e di Interclasse (tra cui la Commissione Paritetica Docenti Studenti e il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità), oltre ai singoli docenti, analizzano i dati raccolti per promuovere iniziative di miglioramento del CdS.

Piano di studio Scienze delle Amministrazioni LM-63 a.a. 2018/2019

PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area giuridica	IUS/09 – Diritto regionale e degli Enti locali	8	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/06 - Programmazione economica delle pubbliche amministrazioni	8	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS /01 - Contratti e appalti nella pubblica Amministrazione	8	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/10 - Gestione delle Pubbliche Amministrazioni	8	CARATTERIZZANTE
Area statistico-demografica	SECS-S/04 – Demografia economica	8	CARATTERIZZANTE
Area linguistica	L-LIN/12- Lingua e traduzione-lingua inglese – corso avanzato - semestrale ⁽¹⁾ - ⁽²⁾ o LIN/04 - Lingua e traduzione-lingua francese - corso avanzato semestrale ⁽¹⁾ - ⁽²⁾	7	AFFINE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽¹⁾ - ⁽³⁾	8	ALTRE
-	Laboratorio di lingua inglese o Laboratorio di lingua francese ⁽⁴⁾	3	ALTRE
-	Tirocinio ⁽⁵⁾	8	ALTRE

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area giuridica	IUS/09 - Etica e trasparenza della Pubblica Amministrazione ⁽¹⁾ o IUS/14 - Diritto della concorrenza dell'Unione Europea ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/07 – Contrattazione collettiva ⁽¹⁾ o IUS/01 - Diritto privato dell'Ambiente ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE

Area politologica	SPS/01 - Teoria delle istituzioni politiche	8	AFFINE
Area sociologica	SPS/09 – Modelli organizzativi e competenze	8	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/17 - Diritto penale delle Pubbliche Amministrazioni	8	AFFINE
-	Prova finale	14	ALTRE

Il piano di studio è comune per tutti gli iscritti al CdS.
Non sono previsti blocchi d'iscrizione.

NOTE:

(1) Insegnamenti in alternativa

Gli studenti dovranno indicare gli insegnamenti curriculari, presenti in alternativa, compilando la modulistica disponibile sul portale del Dipartimento da presentare in Segreteria Studenti

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/prenotazione-esse3-esami-a-scelta-in-alternativa-e-il-laboratorio-delle-lingue>

(2) Insegnamenti linguistici

Il Corso di “*Lingua e traduzione-lingua inglese – corso avanzato/Lingua e traduzione-lingua francese – corso avanzato*”, sarà integrato da esercitazioni svolte in laboratorio linguistico.

(3) Disciplina a scelta dello studente

Gli studenti dovranno indicare le discipline a scelta che intendono sostenere compilando la modulistica, disponibile sul portale del Dipartimento, da presentare in Segreteria Studenti.

Le discipline a scelta possono essere individuate, nell'ambito dei CdS di pari livello, tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche e dall'Università di Bari Aldo Moro.

Gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche sono consultabili:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/attivita-didattica-a.a.-2018-2019/corsi-di-studio/insegnamenti-a-scelta-lauree-magistrali-a.a.-2018-2019/insegnamenti-a-scelta-lauree-magistrali-a.a.-2018-2019>

(4) Laboratorio linguistico

Il laboratorio dovrà essere nella lingua del corso istituzionale scelto dallo studente;

(5) Tirocinio

Lo studente dovrà effettuare presso Organismi pubblici ed Agenzie private, a seconda delle disponibilità offerte da esse, un tirocinio di 200 ore obbligatorio e curriculare.

Consultare il “*Regolamento di tirocinio di formazione ed orientamento - Relazioni Internazionali RI*”

https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/tirocini/tirocini-obbligatoriori/sa/Regolamentoditirocinio_SA.pdf

Piano di studio per studenti impegnati a tempo parziale CdS LM-63

All'atto dell'immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status*. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, o di iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per specifici percorsi formativi caratterizzati da una diversa scansione temporale.

PRIMO ANNO – 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
----------------------	-----	-----

IUS/09 – Diritto regionale e degli Enti locali	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/06 Programmazione economica delle pubbliche amministrazioni	8	CARATTERIZZANTE
L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese - corso avanzato o LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese – corso avanzato	7	AFFINE
L-LIN/12 Laboratorio lingua inglese o L-LIN/04 Laboratorio di lingua francese	3	ALTRE
Disciplina a scelta dello studente	8	ALTRE

PRIMO ANNO – 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/10 Gestione delle Pubbliche Amministrazioni	8	CARATTERIZZANTE
SECS-S/04 - Demografia economica	8	CARATTERIZZANTE
IUS /01 Contratti e appalti nella pubblica Amministrazione	8	CARATTERIZZANTE
Tirocinio	8	ALTRE

SECONDO ANNO – 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/09 Etica e trasparenza della Pubblica Amministrazione o IUS/14 Diritto della concorrenza dell'UE	8	CARATTERIZZANTE
IUS/07 – Contrattazione collettiva o IUS/01 Diritto privato dell'Ambiente	8	CARATTERIZZANTE
SPS/01 - Teoria delle istituzioni politiche	8	AFFINE

SECONDO ANNO – 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/09 – Modelli organizzativi e competenze	8	CARATTERIZZANTE
IUS/17 Diritto penale delle Pubbliche Amministrazioni	8	AFFINE
Prova finale	14	ALTRE
TOTALE CFU	180	

CORSODI LAUREA MAGISTRALE IN
PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE - PPIS

CLASSE DI LAUREA LM-87

A.A. 2018-2019

Descrizione del Corso di Studio

Il Corso di Studio Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (Classe LM-87) è volto alla formazione di figure professionali capaci di progettare, dirigere, organizzare e gestire, con spirito critico ed elevato grado di autonomia, servizi di carattere socio-assistenziale; di raccogliere, costruire, leggere e interpretare i dati relativi ai fenomeni sociali oggetto d'intervento professionale; di coordinare i progetti di intervento a tutela dei soggetti vulnerabili nelle principali aree del disagio sociale; di monitorare e valutare i progetti e i servizi, in ambito socio-assistenziale, realizzati da enti pubblici e privati; di promuovere sul piano comunicativo e della sensibilizzazione pubblica i temi del disagio e dell'inclusione sociale.

La didattica tradizionale frontale è integrata da un approccio pratico che mira a stimolare la partecipazione attiva degli studenti con diversi strumenti di volta in volta determinati dal docente titolare dell'insegnamento in funzione della sua specificità. Tra questi possono comparire la presentazione di relazioni e paper, la realizzazione in forma guidata di ricerche, l'analisi di casi, lo svolgimento di lavori di gruppo e la frequenza di seminari, di cui possono essere relatori anche esperti esterni dei settori oggetto dei corsi. L'insieme delle attività svolte ha il preciso scopo di offrire un valore aggiunto alla didattica, per sviluppare negli studenti l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento, oltre alla conoscenza, alla comprensione e alla capacità di applicare queste ultime. Le attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono supportate dalle attività di ricerca svolte dai docenti che si possono evincere dalle pagine ad essi dedicate nel sito web. Il CdS include il tirocinio professionale obbligatorio presso strutture pubbliche e private che prevedono in organico la figura dell'Assistente sociale. Infine, per completare la preparazione teorica e pratica è prevista l'elaborazione e la redazione di una tesi di laurea da discutere nella prova finale.

I laureati possono sostenere l'Esame di Stato per l'accesso alla categoria A della professione di Assistente sociale specialista, nonché, previa iscrizione al relativo Albo, esercitare l'attività professionale, anche autonoma, nelle aree della consulenza, della ricerca e dell'intervento sociale.

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il CdS puntando a rafforzare le competenze già acquisite durante il percorso di laurea triennale e a fornirne ulteriori, è finalizzato all'acquisizione di competenze avanzate e specialistiche nell'ambito delle discipline previste dal percorso di studi. Quest'ultimo privilegia l'approfondimento della metodologia della ricerca sociale applicata in particolare all'area della progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali, lo studio dei fondamenti politico-istituzionali della cittadinanza sociale, nonché l'analisi delle politiche-economiche del *welfare state*.

Il CdS ha altresì lo scopo di formare uno specialista in grado di esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni impegnate nel campo delle politiche di inclusione sociale. Tali funzioni potranno anche riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture, e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali. Il laureato si contraddistingue non soltanto per la sua capacità di leggere ed interpretare i fenomeni sociali, ma anche di sperimentare programmi di intervento a tutela dei soggetti vulnerabili e modalità innovative di relazione con l'utenza dei servizi, nonché con la rete delle istituzioni territoriali competenti.

Il tirocinio, svolto a contatto con figure qualificate che ricoprono ruoli di coordinamento e di programmazione, mira a garantire la capacità di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione e gestione di servizi sociali, dirigere gruppi di lavoro, coordinare le prestazioni erogate e il personale impiegato in tali servizi. L'esperienza di tirocinio vede il coinvolgimento di docenti, tutor interni e tutor esterni, sia per l'organizzazione e il monitoraggio dei percorsi individuali, sia per la rielaborazione dell'esperienza professionale.

Al fine di permettere lo svolgimento del tirocinio curriculare, sono state attivate delle convenzioni con le principali istituzioni locali (Comuni, Province, Prefetture, uffici regionali), nonché con enti e cooperative del terzo settore. Tali convenzioni sono regolate da un accordo quadro sottoscritto da Università, Regione Puglia e Ordine degli Assistenti sociali.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale conoscerà i fondamenti istituzionali delle aree di studio previste e delle discipline più specialistiche incluse nell'ordinamento didattico e acquisirà una comprensione multidisciplinare dei fenomeni sociali propri del mondo contemporaneo, tale da consentirgli di progettare interventi indirizzati all'inclusione sociale.

Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con le lezioni frontali, le attività laboratoriali e i seminari interdisciplinari svolti nel Dipartimento. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale acquisirà la capacità di applicare le conoscenze apprese nei diversi momenti formativi, sia nel corso delle attività didattiche, secondo le modalità previste dai singoli insegnamenti, sia nello svolgimento del tirocinio, delle attività multidisciplinari previste dal Dipartimento e della preparazione della prova finale. Il laureato magistrale apprenderà gli strumenti metodologici per comprendere le problematiche sociali e individuare soluzioni adeguate in applicazione delle conoscenze acquisite.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale sarà in grado di analizzare e leggere i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, attraverso l'applicazione del metodo della ricerca sociale. Sulla base delle sue capacità di analisi e verifica empirica delle proprie ipotesi di partenza, egli sarà in grado di progettare e coordinare i servizi socio-sanitari sul territorio, nonché di coordinare progetti di diagnosi sociale con riferimento alle principali aree del disagio (familiare, minorile e sociale). Egli saprà inoltre progettare programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con riferimento alle diverse forme del disagio e della cittadinanza sociale.

L'autonomia di giudizio si sviluppa trasversalmente nell'ambito di tutte le diverse discipline tramite la partecipazione ad attività seminariali, la redazione di elaborati e la preparazione della tesi di laurea con la guida del docente relatore.

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene in più momenti: nel corso dello svolgimento dei singoli insegnamenti, anche grazie alla partecipazione ad attività seminariali, in cui si valutano la capacità di critica e la capacità di lavorare in gruppo dei discenti, nonché in occasione delle singole prove di esame di ciascun insegnamento e, infine, durante la preparazione della tesi di laurea e della sua discussione nella prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale possiederà avanzate capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori del proprio ambiente di lavoro; conoscerà e saprà usare strumenti e tecniche della comunicazione

interpersonale e mediata e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di elaborazione e trattamento delle informazioni digitali; sarà capace di coordinare il lavoro di *equipe* ed avrà avanzate competenze relazionali in contesti caratterizzati da relazioni di ascolto.

Le abilità comunicative-relazionali di ascolto e mediazione sono sviluppate trasversalmente in tutte le discipline durante le attività seminariali e le attività formative che possono prevedere una partecipazione attiva dello studente attraverso la elaborazione di relazioni scritte e/o l'esposizione orale delle medesime e/o di testi proposti dal docente.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, nel corso dell'esperienza di tirocinio, nonché tramite la preparazione e la presentazione della tesi finale. Il tirocinio è valutato dai supervisori che seguono i tirocinanti sul campo.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale sarà in grado di intraprendere, in piena autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento legati sia al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti all'estero), sia a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o di auto-formazione).

La costante interazione tra i momenti didattici teorici e l'esperienza fornita sul campo fornisce agli studenti le capacità di apprendimento, che vengono aggiornate e verificate lungo tutto il percorso formativo. Queste capacità sono sviluppate durante tale percorso nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'esperienza di tirocinio e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. Inoltre, sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a tali insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti individualmente e in gruppo. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e di tirocinio, e tramite la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'intero percorso formativo.

Codifica Istat della professione, funzioni in un contesto di lavoro, competenze associate alle funzioni e sbocchi occupazionali

Codifica Istat della professione

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali (codifica Istat 2.5.3.2.1).

Profili professionali

Funzioni in un contesto di lavoro

La figura professionale formata si qualifica per la capacità di progettare, organizzare e gestire i servizi socio-assistenziali; di coordinare progetti di intervento relativi alle principali aree del disagio sociale; di valutare e monitorare gli interventi realizzati dalle strutture e dai servizi di appartenenza; di gestire l'informazione e sensibilizzare rispetto ai temi del disagio sociale. Si tratta di un professionista che, oltre alla capacità di lavoro con l'utenza che si rivolge ai servizi, deve essere in grado di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, dirigere gruppi di lavoro e coordinare le prestazioni erogate nonché il personale impiegato in tali servizi.

L'accesso alla professione di Assistente sociale specialista (cat. A) è subordinata al superamento del relativo esame di Stato. Tale figura può esercitare attività professionale anche autonoma nelle aree della consulenza, della ricerca e del sociale.

Competenze associate alle funzioni

- metodologia della ricerca sociale applicata in particolare all'area della progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali;
- discipline giuridiche ed economiche in riferimento al *welfare State*;

- intervento professionale nei sistemi di *welfare*.

Sbocchi occupazionali

Il CdS risponde alle esigenze di formazione di Assistenti sociali specialisti, quadri e dirigenti nei settori attinenti alle politiche sociali.

I laureati di questo CdS possono svolgere attività professionale di progettazione e coordinamento nel:

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (in particolare nei settori che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali: Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture);
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS;
- Settore privato: centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, case di riposo, case-famiglia, case di accoglienza per le donne maltrattate, centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

Requisiti e modalità di ammissione

L'ammissione al corso è libera secondo quanto indicato nel Manifesto degli studi dell'Università Aldo Moro. L'accesso al CdS è subordinato al possesso della laurea di primo livello delle tipologie sottoelencate, al possesso della competenza linguistica consistente nella conoscenza a livello almeno B2 di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, ed alla verifica della preparazione personale iniziale.

Possono essere ammessi al CdS:

- a) i laureati nella classe di laurea 6/DM 509; L-39/DM 270;
- b) i laureati in Corsi di laurea quadriennali in Scienze del Servizio Sociale (già equiparata alla laurea specialistica);
- c) i diplomati in Servizio Sociale dei Diplomi universitari, delle Scuole dirette a fini speciali universitarie di Assistente sociale e di Servizio sociale, delle Scuole universitarie per Assistenti sociali e di servizio sociale, delle Scuole provinciali di Servizio sociale e coloro che sono in possesso di titolo di Assistente sociale convalidato presso le Università;
- d) coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, considerato idoneo ai sopramenzionati dalla normativa vigente.

Coloro che si iscrivono al CdS devono aver acquisito la conoscenza, almeno a livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCERL), di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

L'adeguatezza della preparazione personale iniziale degli studenti che richiedono l'iscrizione al primo anno, anche relativamente alla conoscenza a livello almeno B2 di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, sarà verificata dalla Giunta del Consiglio di Interclasse ovvero da una Commissione all'uopo nominata. In particolare, si terrà conto del voto di laurea conseguito e del *curriculum* formativo. Gli studenti in possesso di uno dei Diplomi di laurea indicati nelle lettere da a) a d), che abbiano conseguito un voto pari almeno a 90/110 e certifichino la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano saranno considerati in possesso dei requisiti di accesso. Gli studenti che abbiano conseguito un voto inferiore a 90/110 sosterranno un colloquio per la verifica della preparazione personale iniziale. Qualora questa non sia ritenuta sufficiente, la Commissione indicherà individualmente allo studente le lacune da colmare e le modalità da seguire per l'eventuale recupero. Invece, gli studenti che non sono in possesso del requisito linguistico dovranno superare un test scritto di verifica di lingua inglese o francese, gestito da una apposita Commissione, al cui superamento è subordinata l'immatricolazione. Nel caso in cui gli studenti non superino il test, essi potranno seguire le modalità di recupero delle carenze segnalate dalla commissione e parteciparvi nelle sessioni successive. Non è consentita l'immatricolazione con debito formativo.

Tutti coloro che intendono immatricolarsi al CdS dovranno attenersi a quanto specificamente indicato dalle "Linee guida per i requisiti di accesso e per le modalità di ammissione" pubblicate sul sito *web* del Dipartimento e compilare preliminarmente l'apposito modulo di preiscrizione, al fine di consentire alla Giunta di Interclasse di verificare i requisiti curriculari, le conoscenze linguistiche e l'adeguatezza della preparazione personale iniziale.

Riconoscimento di attività pregresse o di crediti formativi universitari (CFU)

La Giunta del Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dallo studente in altro CdS dell'Università di Bari Aldo Moro, ovvero nello stesso o altro CdS di altra Università.

In particolare, sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del CdS aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma aventi altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano di studi e con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro CdS appartenente alla medesima classe (LM-87), la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nel "Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti" sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento e di eventuale obsolescenza.

Massimo numero dei crediti formativi extrauniversitari riconoscibili (Legge n. 240/2010, art. 14)

Il CdS potrà riconoscere, secondo la normativa vigente, fino a un massimo di 8 ulteriori CFU, imputabili all'ambito della "*Disciplina a scelta dello studente*", previa valutazione da parte della Giunta di Interclasse, per:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del CdS.

In particolare possono essere riconosciuti crediti, secondo le regole succitate, conseguiti nei Corsi di Master di II livello, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di Corso nei limiti di 12 CFU.

Nel "Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti" sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento.

Riconoscimento di insegnamenti sostenuti come esami fuori piano e fuori media

Gli studenti possono conseguire CFU per insegnamenti fuori media e fuori piano di studi presso qualsiasi CdS dell'Università di Bari Aldo Moro entro i limiti stabiliti dal "Regolamento didattico di Ateneo".

Attività di tirocinio

Il percorso formativo del CdS prevede un tirocinio professionale obbligatorio per un totale di 250 ore, che devono essere svolte in un periodo complessivo non superiore a 6 mesi e a cui consegue l'attribuzione di 10 CFU. Il tirocinio formativo è un'esperienza complessa, svolta in forma guidata nel settore dei Servizi socio-assistenziali, sanitari, educativi e di altra tipologia connessa alla professione dell'Assistente sociale.

L'esperienza di tirocinio rappresenta una indispensabile opportunità di crescita dello studente in termini di competenze da acquisire a livello manageriale/dirigenziale. La sua finalità primaria consiste nell'offrire al tirocinante uno spazio di apprendimento, in continuità con il piano di studio, preposto all'esercizio del modello ciclico di apprendimento teoria-prassi-teoria.

Il tirocinio si svolge presso Enti, Istituzioni, Servizi, Organizzazioni e Aziende di carattere pubblico, privato e no-profit, operanti in ambito politico-sociale, nei settori socio-assistenziale, socio-sanitario, socio-educativo, nei livelli di prevenzione/programmazione, cura/gestione, riabilitazione/recupero sociale. Tali strutture devono essere convenzionate con il Dipartimento di afferenza del CdS e in esse devono presenti Assistenti sociali iscritti nella sezione A dell'Albo, ossia Assistenti Sociali che hanno maturato almeno tre anni nell'esercizio della professione e che vengono nominati come supervisori.

Nel corso del primo semestre di ciascun a.a. si procede allo svolgimento di almeno un incontro dedicato con Assistenti sociali specialisti che possano meglio indirizzare le scelte degli studenti volte a realizzare il percorso di tirocinio.

Tutte le attività devono attenersi a quanto disposto sia dal "Regolamento di tirocinio", sia da "Linee guida" dedicate e vengono svolte con il supporto di un docente delegato del Dipartimento, di personale amministrativo

e di una apposita Commissione mista presieduta dal docente delegato del Dipartimento e composta da tre docenti, un rappresentante degli studenti e i due Tutor universitari nominati e sostenuti Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali pugliese che erogano anche un servizio bisettimanale di orientamento e di tutorato per i tirocini presso il Dipartimento.

Al termine del tirocinio è previsto un laboratorio finale sull'esperienza maturata. Tale attività è finalizzata ad evidenziare i punti di forza e le criticità dell'esperienza di tirocinio, la qualità delle relazioni con l'Assistente sociale supervisore e con l'ambiente professionale dell'Ente ospitante, i principali contenuti appresi in tema di metodi, tecniche, principi, fondamentali e i contenuti professionali sperimentati, agiti e proposti all'interno del rapporto con l'utenza e con altri soggetti con i quali lo studente è entrato in contatto.

Il monitoraggio delle attività realizzate viene svolto dal CdS raccogliendo ed elaborando i risultati di due questionari, entrambi compilabili *on-line*. Il primo concerne la valutazione dei tirocini da parte degli studenti, che avviene obbligatoriamente al termine dell'esperienza svolta, mentre il secondo concerne la valutazione obbligatoria da parte dell'Assistente sociale supervisore, al termine del periodo di supervisione.

Attività di tutorato

Ad ogni docente è assegnato un gruppo di studenti iscritti al primo anno, che gli sono affidati per tutta la durata del percorso di studi. I docenti tutor sono un costante punto di riferimento a cui questi possono rivolgersi per ricevere aiuto per organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il titolo di studio nei tempi previsti. Il tutorato a cura dei docenti è svolto con regolarità durante tutto l'anno durante gli orari di ricevimento preventivamente stabiliti e pubblicizzati sulle rispettive pagine personali, poste all'interno del sito del Dipartimento.

Il tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero è svolto da dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e/o altri soggetti dotati di specifica preparazione e selezionati mediante la partecipazione a specifici bandi; i tutor sono richiesti dal Dipartimento e attribuiti dall'Amministrazione centrale anche grazie a forme di cofinanziamento a carico del Dipartimento stesso. L'attività svolta dai tutor consiste nell'assistere gli studenti nella preparazione di uno o più esami tramite la frequenza di attività formative propedeutiche, integrative e di recupero, realizzate nella forma di colloqui individuali o di iniziative formative di gruppo.

Mobilità internazionale degli studenti

I criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità internazionale degli studenti sono disciplinati nell'ambito del "Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+", nonché delle regole predisposte per le altre iniziative previste dall'Ateneo.

Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

Organizzazione delle attività didattiche

Gli insegnamenti hanno durata semestrale. Gli insegnamenti in moduli previsti nel CdS possono avere durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Si consegue un singolo CFU:

- per ciascun insegnamento, con 8 ore di lezione frontale più 17 ore di rielaborazione personale;
- per ciascuna eventuale attività di esercitazione, con 12 ore di lavoro in aula più 13 di rielaborazione personale;
- per le attività stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative.

Calendario didattico

Le attività didattiche relative al primo semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre.

Le attività didattiche relative al secondo semestre hanno inizio l'ultima settimana di febbraio e si concludono entro la fine di maggio.

Verifiche dell'apprendimento

Le verifiche dell'apprendimento si svolgono attraverso prove di esame orale e/o scritto, che consistono generalmente nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove *in itinere* ed esoneri progressivi che non rappresentano titolo per l'acquisizione di CFU, ma i cui risultati possono essere tenuti in considerazione in sede di definizione del voto di esame. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente, che è espressa mediante una votazione in trentesimi per ciascun esame, sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è ordinariamente di 8. Straordinariamente possono essere introdotti ulteriori appelli che vengono indicati nel calendario didattico.

I periodi previsti sono: gennaio/febbraio, marzo/aprile, giugno/settembre, ottobre/novembre e dicembre.

Prova finale e conseguimento del titolo

Lo studente è ammesso a discutere la tesi di laurea dopo aver acquisito 104 CFU. Alla prova finale sono attribuiti 16 CFU.

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e nella discussione di un elaborato scritto, in seduta pubblica e alla presenza della Commissione di laurea. L'elaborato deve evidenziare l'acquisizione, da parte del laureando, di un'adeguata capacità di comprensione e analisi delle materie previste dall'ordinamento e degli eventuali intrecci multidisciplinari. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato. L'elaborato finale deve rispondere a caratteristiche quantitative e qualitative fondate su una ricca conoscenza teorica suscettibile di sviluppi pratici, tenendo conto dunque del mercato lavorativo di sbocco peculiare del settore formativo di cui si tratta.

La Commissione valuta il profitto individuale del candidato, avendo riguardo al suo *curriculum* ed allo svolgimento della prova finale. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per la prova finale, che è espressa in centodecimi con eventuale lode, sono indicate nello specifico "Regolamento della prova finale".

Le sedute di laurea sono generalmente previste nei mesi di marzo/aprile, luglio e ottobre/ novembre.

Valutazione della didattica

I singoli insegnamenti sono sottoposti alla valutazione degli studenti mediante la compilazione di un questionario anonimo. I dati raccolti sono elaborati e resi pubblici sul sito di Ateneo (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign). Gli organi collegiali e individuali di Dipartimento e di Interclasse (tra cui la Commissione Paritetica Docenti Studenti e il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità), oltre ai singoli docenti, analizzano i dati raccolti per promuovere iniziative di miglioramento del CdS.

Piano di studio
Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale LM-87
a.a. 2018/2019

PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area sociologica e di servizio sociale	SPS/07 - Metodi e tecniche della ricerca sociale	7	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/09 – Diritto regionale e degli enti locali	8	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/02 – Politica economica, sociale e del lavoro	8	CARATTERIZZANTE
Area statistico-demografica	SECS-S/04 – Demografia sociale	6	AFFINE
Area politologica	SPS/02 – Storia dell'idea del Welfare State ⁽¹⁾ o SPS/02 - Sovranità e culture politiche della cittadinanza ⁽¹⁾	7	CARATTERIZZANTE
Area complementare ai servizi sociali	M-PED/01 - Processi educativi per l'inclusione sociale	7	CARATTERIZZANTE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽¹⁾ - ⁽²⁾	8	ALTRE
-	Tirocinio ⁽³⁾	10	ALTRE
-	Laboratorio finale di tirocinio ⁽⁴⁾	1	ALTRE

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area sociologica e di servizio sociale	SPS/ 07 Programmazione e valutazione delle politiche sociali	8	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/20 – Cittadinanza e diritti umani ⁽¹⁾ o IUS/17 – Diritto penale minorile ⁽¹⁾	6	AFFINE
Area politologica	SPS/01 - Etica pubblica e solidarietà sociale ⁽¹⁾ o SPS/01 - Elementi di scienza politica e filosofia sociale ⁽¹⁾	7	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/01 e IUS/07 – Persone, famiglia e sicurezza sociale ⁽⁵⁾ 2 moduli: IUS/01 -Diritto di famiglia CFU 7 e IUS/07 - Diritto della sicurezza sociale CFU 7	14	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/14 – Politiche sociali delle organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea	7	CARATTERIZZANTE

-	Prova finale	16	ALTRE
---	--------------	----	-------

Il piano di studio è comune per tutti gli iscritti al CdS.
Non sono previsti blocchi d'iscrizione.

NOTE:

(1) Insegnamenti in alternativa

Gli studenti dovranno indicare gli insegnamenti curriculari, presenti in alternativa, compilando la modulistica disponibile sul portale del Dipartimento da presentare in Segreteria Studenti

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/prenotazione-esse3-esami-a-scelta-in-alternativa-e-il-laboratorio-delle-lingue>

(2) Disciplina a scelta dello studente

Gli studenti dovranno indicare le discipline a scelta che intendono sostenere compilando la modulistica, disponibile sul portale del Dipartimento, da presentare in Segreteria Studenti.

Le discipline a scelta possono essere individuate, nell'ambito dei CdS di pari livello, tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche e dall'Università di Bari Aldo Moro.

Gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche sono consultabili:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/attivita-didattica-a.a.-2018-2019/corsi-di-studio/insegnamenti-a-scelta-lauree-magistrali-a.a.-2018-2019/insegnamenti-a-scelta-lauree-magistrali-a.a.-2018-2019>

(3) Tirocinio CFU 10

Lo studente dovrà effettuare presso Enti pubblici, privati e del settore no-profit, in cui è presente il Servizio sociale Professionale, un tirocinio curriculare obbligatorio di ore 250.

Per ulteriori informazioni consultare il “Regolamento di tirocinio di formazione ed orientamento –CdS in Progettazione delle politiche di inclusione sociale LM-87”

https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/tirocini/tirocini-obbligatori-ppis/Regolamentoditirocinio_PPIS.pdf

(4) Laboratorio finale di tirocinio CFU 1

Al termine del tirocinio è prevista un laboratorio finale sull'esperienza di tirocinio maturata e consistente nella redazione e discussione di una breve relazione con la Commissione istruttoria per il tirocinio.

Piano di studio per studenti impegnati a tempo parziale -LM-87

All'atto dell'immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status*. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, o di iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per specifici percorsi formativi caratterizzati da una diversa scansione temporale.

PRIMO ANNO – 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/07 - Metodi e tecniche della ricerca sociale	7	CARATTERIZZANTE
IUS/09 – Diritto regionale e degli enti locali	8	CARATTERIZZANTE
SPS/02 – Storia dell'idea del Welfare State	7	CARATTERIZZANTE
o		

SPS/02 Sovranità e culture politiche della cittadinanza		
Disciplina a scelta dello studente	8	ALTRE
Tirocinio	10	ALTRE

PRIMO ANNO – 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SECS-P/02 – Politica economica, sociale e del lavoro	8	CARATTERIZZANTE
SECS-S/04 – Demografia sociale	6	AFFINE
M-PED/01 Processi educativi per l'inclusione sociale	7	CARATTERIZZANTE
Laboratorio finale di tirocinio	1	ALTRE

SECONDO ANNO – 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/20 – Cittadinanza e diritti umani o IUS/17 – Diritto penale minorile	6	AFFINE
SPS/01 Etica pubblica e solidarietà sociale o SPS/01 Elementi di scienza politica e filosofia sociale	7	CARATTERIZZANTE
IUS/01 e IUS/07 – Persone, famiglia e sicurezza sociale - 2 moduli: IUS/01 Diritto di famiglia CFU 7 e IUS/07 Diritto della sicurezza CFU 7	14	CARATTERIZZANTE

SECONDO ANNO – 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/14 – Politiche sociali delle organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea	7	CARATTERIZZANTE
SPS/07 – Programmazione e valutazione delle politiche sociali	8	CARATTERIZZANTE
Prova finale	16	ALTRE
TOTALE CFU	180	